



Nubifragio, Arzergrande ko

*Decine di famiglie con case e garage sott'acqua
Il primo cittadino chiede lo stato di calamità*

Federica Bertaglia

ARZERGRANDE

Il sindaco Luca Sartori ha chiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità per il suo Comune: troppi sono stati i disagi e i danni subiti da decine di famiglie a causa del violento nubifragio che si è abbattuto sulla zona nella serata di martedì.

«Questa mattina (ieri, ndr) una ventina di compaesani sono venuti in Municipio a segnalare piccoli e grandi di-

sastri causati dall'acquazzone - ha spiegato il primo cittadino - In particolare, scantinati e garage allagati, masserizie e giardini rovinati. Considerata la portata dell'evento abbiamo predisposto la richiesta di stato di calamità e, nel contempo, suggerito ai cittadini di scattare delle foto dei danni subiti e di conservare le pezze giustificative di eventuali spese che sosterranno in questi giorni per riparare ciò che il nubifragio ha distrutto. Speriamo di poter avere dei risar-

cimenti».

Il gruppo locale di Protezione civile e i vigili del fuoco hanno lavorato fino alle prime luci dell'alba di mercoledì per tamponare gli allagamenti di strade e ingrassi privati, causati principalmente dall'esondazione dei fossi lungo via Vigna, via Marconi, via Montegrappa, via Verdi ma anche nella centrale via Roma. «Grazie all'impegno dei volontari e dei pompieri nessuna famiglia è stata evacuata - considera ancora Sartori - I cittadini

stessi sono stati i primi a mostrarsi collaborativi, segnalando quali fossero le caditoie, i fossati e le »musine" intasate, che rallentavano il deflusso dell'acqua. Il problema principale, a mio avviso, è derivato dal fatto che lo scolo Altipiano, ad un certo punto, non è stato più in grado di ricevere acqua. Passata l'emergenza, vedremo di capire con il consorzio di bonifica come sia opportuno procedere per evitare si verifichi di nuovo una situazione simile».